



INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

Segno della croce

L1: "O Dio, vieni a salvarmi."

Tutti: "Signore, vieni presto in mio aiuto."



Gloria al Padre

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

L1: "Questo rosario viene offerto alla Vergine Santa per le nostre famiglie, specie per le persone ammalate e sofferenti."

L1: "Nel **primo mistero doloroso** si contempla l'agonia di Gesù nel Getsemani".

Padre Nostro

10 **Ave Maria** (una per grano)

Gloria al Padre

Pregiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi"

L2: "Nel **secondo mistero doloroso** si contempla la flagellazione di Gesù".
Segue come per il primo mistero

L3: "Nel **terzo mistero doloroso** si contempla l'incoronazione di spine ."
Segue come per il primo mistero

L4: "Nel **quarto mistero doloroso** si contempla il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce."
Segue come per il primo mistero

L5: "Nel **quinto mistero doloroso** si contempla Gesù crocifisso e morto in croce."
Segue come per il primo mistero

Canto: Salve Regina

Salve, Regina, Mater
misericordiae,
vita, dulcedo, et spes
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria



ADORAZIONE EUCARISTICA
"Maria, Madre Eucaristica"
(per il mese di ottobre dedicato a Maria)

Letture 1:

*Dal Vangelo secondo Luca
(Cap.1, 39-45 La visitazione)*

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».



Esposizione del Santissimo Sacramento

**Canto: Spirito Santo,
vieni nel mio cuore**



Spirito Santo, vieni nel mio cuore
del Tuo amore, infiammalo (x2)

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tuo Pace, riempilo (x2)

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tua Gioia, riempilo (x2)

Alleluja, alleluia
Alleluia, alleluia (x2)

Letture 2: *(Invocazione dello Spirito Santo
– i fedeli ascoltano in contemplazione)*

- Signore, eccoci a Te.
Siamo qui per adorarti e per immergerci nel mare della Tua immensità.
In questo mese dedicato a Maria, ci volgiamo a Lei, nostra bussola e guida "esperta" in questa navigazione.

- Lei ci conduce sempre a Te, ci incoraggia, ci aiuta a rialzarci dopo ogni caduta, ci

chiede di aiutarla ad aprire le strade a Suo Figlio. Lei, Madre eucaristica, ci spinge ad immergerci nel Tuo mistero.

- Signore, per penetrare nelle profondità di quest'oceano, abbiamo bisogno della luce del Tuo Spirito Santo! Aiutaci allora a liberare la nostra anima dal groviglio di sterpi e rovi che impediscono a questa luce, che abbiamo dentro di noi dal Battesimo, di spandersi e di illuminarci.

- Ogni tanto facciamo pulizia, ma nella quotidianità di tutti i giorni, questi arbusti selvatici tornano a crescere fitti, lasciando così filtrare solo qualche timido raggio di quella luce. Sono i pensieri pesanti, le preoccupazioni, le cose materiali, che soffocano la nostra esistenza; è il nostro "io" che si espande, a scapito del nostro "Dio".

- Se il nostro cuore è chiuso, la luce del Tuo Spirito non può illuminarci! Signore, tocca allora i nostri cuori, aprili a ricevere la luce del Paraclito!

- E Tu Spirito Santo vieni a ravvivare il fuoco che è dentro di noi, a soffiare sulla brace tiepida, perché la Tua luce, nei cuori mondati dal Signore, ci illumini da dentro.

- Abbiamo bisogno di credere "veramente" che Dio è "qui", presente "con noi" e "per noi", in quel pane donatoci da Gesù, per amore nostro. Dacci la capacità di accogliere la Parola, di comprenderla, di leggervi nelle pieghe, di pregarla, e contemplare in essa la presenza del Verbo.

- Facci vedere oltre i confini della nostra realtà, oltre le apparenze. Dacci l'abilità di leggere, nella nostra vita quotidiana, i Suoi doni, i segni della Sua volontà, le tracce dell'invisibile che ha a cuore la nostra salvezza, soprattutto della nostra Madre celeste. La Tua luce ci faccia comprendere se, e in che modo, la nostra vita e la nostra storia sono conformi alla volontà del Padre.

- E ora ferma la voce della nostra bocca e lascia parlare il cuore. Portarci nelle profondità della preghiera e quindi, al dialogo con Dio. Inabissiamoci nel mistero dell'Eucarestia, forti della Tua luce.

- Grazie Signore, Tu solo hai parole di vita eterna!



Primo silenzio di riflessione

Canto: Signor Gesù, noi t'adoriam

Signor Gesù, noi T'adoriam,
Signor Gesù, noi T'adoriam.
Signor Gesù, noi T'adoriam,
Signor Gesù, noi T'adoriam.



Signor Gesù, pietà di noi,
Signor Gesù, pietà di noi,
Signor Gesù, pietà di noi,
Signor Gesù, pietà di noi.

Alleluya, ... (4 volte)

Lettoressa 3:

(Il mistero immenso dell'Eucarestia – i fedeli ascoltano in contemplazione)

- I nostri occhi e i nostri pensieri sono ora raccolti sull'Eucarestia qui davanti a noi. Che mistero immenso dentro quell'ostia consacrata!

- E' il Signore della creazione, l'Onnipotente, l'Infinito che si fa piccolo e si fa pane per noi, per donarsi completamente, per venire ad abitare dentro di noi, per essere, "in noi" e "con noi", Suo corpo, e attraverso l'amore che si diffonde tra noi, corpo della Chiesa.

- Lasciamoci cogliere dallo stupore di fronte a un così profondo e immenso mistero! La nostra mente tenta di comprendere, di andare oltre alle apparenze, ma è una verità più grande di lei! Solo lo Spirito Santo può farci abbattere la barriera dell'irrazionale e lasciarci avvolgere dalla calda convinzione derivante dalla nostra fede.

- L'Eucarestia unisce la nostra "piccolezza" con l'infinità di Dio, l'imperfetto con il perfetto, il tempo che siamo chiamati a vivere qui, con la pienezza dell'eternità: è una porta che unisce terra e cielo.

- L'Eucarestia è il pane spezzato e donato agli Apostoli, e a tutti noi, nell'ultima cena del Giovedì Santo.

E' il corpo di Cristo, il dono di sé stesso, il dono del sacrificio che avrebbe compiuto da lì a poco per la remissione dei nostri peccati, sacrificio reso "presente e attuale".

- E' il "nuovo" pane, quello che prende il posto del pane azzimo che, nell'Antica Alleanza, ricordava agli Ebrei la liberazione dall'Egitto. L'Eucarestia ci libera invece dal peccato ed è la via per la vita eterna.

- E' segno dell'amore immenso di Dio che si fa uomo per venire sulla terra ad annunciare il Suo regno, ad indicarci la strada, a guarirci, a morire nel peggiore dei modi e a perdonarci, perché Dio è amore vero.

- E' espressione dell'obbedienza del Figlio al Padre, ricambiata col dono della nuova vita immortale nella risurrezione.

Tra Padre e Figlio c'è questo continuo "scambio di amore" da cui nasce lo Spirito Santo, che procede dal Padre e dal Figlio.

- L'Eucarestia è il memoriale e il segno tangibile della resurrezione di Nostro Signore, Cristo risorto che si fa "pane di vita eterna" per noi. Se fosse "semplicemente" morto, non avrebbe potuto dare a noi questo pane.

- Quando il sacerdote stende le mani sull'ostia e invoca Dio dicendo: "Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo perché diventino il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo", si ripete in altri termini l'opera che lo stesso Spirito compì incarnando Gesù nel seno della Vergine Maria.

-Al momento della Comunione tra noi e il Corpo e il Sangue di Gesù, il Figlio è in noi, noi siamo nel Figlio e in Lui con il Padre e con lo Spirito Santo, che ci santifica. In quel momento diventiamo "tempio di Cristo".

- Come Gesù che ha dato tutto per noi, l'Eucarestia non ci porta ad un circolo chiuso tra noi e Cristo, ma ci spinge a vivere per gli altri, a far circolare l'amore, ad amare: questo è l'amore vero, come Dio che è Trinità.

- L'Eucaristia è quindi un tesoro inestimabile! Non a caso, sono tanti i Santi che vivevano lunghe ore di gioia e si emozionavano profondamente davanti alla stessa. Racchiude tutto il bene spirituale della Chiesa.



-E' il dono che Dio ci fa di sé stesso!
Ricordiamolo sempre!

- Dinanzi a tale immensità, lo stupore non può che colmare il nostro animo!
Con questa consapevolezza, perdiamoci ora nella luce dell'Eucarestia davanti a noi, contempliamo il mistero dell'Amore di Dio, lasciamoci inondare dalla Sua pace e gustiamo quest'anticipo di gioie celesti!

Secondo silenzio di riflessione

Canto: Kumbaya

Kumbaya my Lord, kumbaya,
(x 3)
o Lord, kumbaya



Vieni a noi Signor, vieni a noi, (x 3)
Signore, vieni a noi

Gloria a Te Signor, Gloria a Te (x 3)
Signore Gloria a Te!

Letto 4:

(Maria e l'Eucarestia – i fedeli ascoltano in contemplazione)

- Maria, Madre di Dio, della Chiesa, e Madre nostra è il nostro modello di riferimento anche nell'adorare.

Lei ha un rapporto unico con l'Eucarestia ed è la prima vera adoratrice di Gesù, in spirito e verità.

- Ha adorato spiritualmente Gesù dal momento dell'Annunciazione, da quel "sì" che è la nostra storia.

Non avendo conosciuto uomo, sapeva che era stato veramente mandato da Dio, che era "Cristo, il Salvatore".

Da quel momento, gli occhi del Suo cuore sono sempre stati concentrati su di Lui, sul Figlio che aveva accolto in grembo, sul Verbo che si faceva uomo non ancora "visibile" dentro di lei, così come non è visibile a noi Gesù, presente nell'Eucarestia.

- A Lei, come a noi, viene chiesto di "credere".

A Maria fu chiesto di credere che colui che Ella concepiva per opera dello Spirito Santo era il "Figlio di Dio"; a noi è chiesto di credere al mistero Eucaristico, ossia che quello stesso Gesù, Figlio di Dio e Figlio di Maria, si rende presente con l'intero suo essere, umano e divino, nel pane consacrato che ci viene offerto dal sacerdote.

Per questo c'è un legame stretto tra il "fiat" di Maria all'Angelo, pronunciato probabilmente come "amen" da una ragazza palestinese di circa quattordici anni, e l'amen che ogni fedele pronuncia quando riceve il corpo del Signore.

- Maria è il primo "tabernacolo" della storia.

La permanenza del Verbo nel suo grembo per tutto il periodo della gestazione, la pienezza di Dio in Lei, la teneva in adorazione continua verso quel Figlio; al tempo stesso l'anima di Maria era un paradiso di delizie per il Figlio e il più bell'ornamento di gloria per la Santissima Trinità.

Per quest'unione col Figlio e con le altre divine Persone, non riusciamo neppure ad immaginare il Suo livello di intimità spirituale con la Trinità e la profondità della Sua contemplazione!

- Maria annientava sé stessa, e si faceva minuscola per accogliere, quanto più possibile, l'immensità di Dio.

Adorava e amava Dio in Lei, come Madre del Figlio suo e come Figlia del Creatore.

- Dal suo "sì" ha origine il nuovo dialogo di amore tra l'uomo e Dio, e cancella il "no" originale.

Quando si reca in visita dalla cugina Elisabetta il suo "sì" si trasforma nel "Magnificat".

In quel momento, il Figlio di Dio, ancora invisibile agli occhi degli uomini, si concede all'adorazione di Elisabetta, quasi "irradiando" la sua luce attraverso gli occhi e la voce di Maria, "tabernacolo vivente".

- Maria vive ogni istante della vita del Figlio! Pensiamo al momento della nascita, quando il Suo sguardo rapito si volge a contemplare il volto di Cristo appena nato e lo stringe tra le sue braccia: questo è il modello a cui dovrebbe ispirarsi ogni nostra comunione eucaristica!



- Maria fa tesoro di ogni parola del Figlio! Più volte nel Vangelo è ripetuta la frase: "Maria serbava queste cose meditandole nel suo cuore".

I ricordi e le parole del Figlio vengono impressi per sempre nel suo animo e la portano a dar vita al rosario che Lei stessa ha costantemente recitato nei giorni della sua vita terrena.

- Maria vive anche nella sua carne e nella sua mente la passione del Figlio.

Era presente ai piedi della Croce; si unisce totalmente al sacrificio, contemplando il Figlio nella realizzazione del disegno del Padre.

A Lei dà il discepolo prediletto e in lui, ciascuno di noi.

- Vivere nell'Eucaristia il memoriale della morte di Cristo significa anche ricevere continuamente il dono di questa madre celeste. Significa prendere con noi Maria, sull'esempio di Giovanni.

Vuol dire assumere l'impegno di conformarci a Cristo, mettendoci alla scuola della Madre e lasciandoci accompagnare da Lei.

- Maria ci dice: "Fate quello che Lui vi dirà", ossia "Non abbiate tentennamenti, fidatevi della parola di Mio Figlio".

- Per il suo rapporto con Gesù, in spirito e verità, Maria ci conduce alla comunione e all'adorazione del corpo di Cristo nella forma sacramentale dell'Eucaristia, perché il Suo desiderio di Madre è donarci la piena conoscenza di Gesù e portarci a Lui.

E non c'è una completa conoscenza di Cristo fino a che non si scopre il dono immenso dell'Eucaristia.

- Prendiamo allora esempio da Maria, e cerchiamo di vivere quell'intimità con Dio che può rendere le "anime nostre" specchio della perfezione divina, fino a poter dire, come San Paolo, «Non sono più io che vivo; è Gesù Sacramentato che vive in me» (Gal 2,20).

- Per molti di noi, sia San Paolo che Maria sono probabilmente modelli irraggiungibili, però riusciremo sicuramente a rendere molto felice nostra Madre se, pur con i

nostri limiti, le nostre debolezze e le nostre cadute, ci impegniamo a seguirne l'esempio e ci uniamo a Lei a magnificare Colui che l'ha fatta tanto grande. Al resto, pensa Lei!

- Madre insegnaci ad amare Tuo Figlio, come Tu l'hai amato.

Terzo silenzio di riflessione

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento
che-e Dio Padre ci donò-o-o.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.

Al mistero è fondamento-o
la parola-a di-i Gesù.

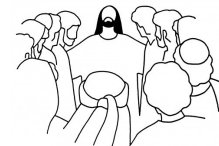


Gloria al Padre- onnipote-ente,
glo-oria al Figlio Redento-o-or,

lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

Benedizione Eucaristica



Sacerdote:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo Santo Sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Benedizione: il sacerdote prende l'ostensorio e fa il segno di croce sul popolo con il Sacramento)

(Acclamazioni finali - Tutti ripetono assieme al sacerdote)



- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Reposizione del Ss.mo Sacramento

Canto: Grazie Gesù

Grazie Gesù, Grazie Gesù,
Grazie Gesù, Grazie Gesù



Tu sei pace, Tu sei pace,
Tu sei pace, Tu sei pace,

Tu sei amore, Tu sei amore,
Tu sei amore, Tu sei amore,

Tu sei gioia, Tu sei gioia,
Tu sei gioia, Tu sei gioia,

Alleluja, Alleluja,
Alleluja, Alleluja,

LETTURA DEL MESSAGGIO DI MEDJUGORJE

Tutti assieme: lettura del messaggio del 25 ottobre 2013 dato a Marija (in alternativa il messaggio a Mirjana del 2 ottobre 2013)

Breve commento del Sacerdote

Canto finale: Sono qui a lodarti

Luce del mondo nel buio del cuore
vieni ed illuminami,
tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me.



*(Rit) Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.*

Re nella storia e re nella gloria,
sei sceso in terra tra noi,
con umiltà il tuo trono hai lasciato per
dimostrarci il tuo amor.

*(Rit) Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio,
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.*

*(Rit) Siamo qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che sei il nostro Dio,
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per noi.*

(Tutti: segno della croce)



"Aiutatemi ad aprire la strada a mio Figlio"